

## COSA BISOGNA FARE?

### ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

## NORME DI RIFERIMENTO

Protocollo condiviso del 14  
marzo 2020  
Ordinanza Regione  
Lombardia n. 514 del 21  
marzo 2020  
D.L. N. 19/2020 ART. 1 LETT.  
Z)

Protocollo condiviso del  
14 marzo 2020  
Ordinanza Regione  
Lombardia n. 514 del 21  
marzo 2020  
Art. 26 D.Lgs. 81/2008

Protocollo condiviso del  
14 marzo 2020  
Ordinanza Regione  
Lombardia n. 514 del 21  
marzo 2020

## QUESITO

**Quali misure operative  
devo adottare rispetto ai  
lavoratori?**

**Quali misure operative  
devo adottare rispetto ai  
terzi (fornitori,  
appaltatori, ...)?**

**Come devo organizzare  
gli incontri e le riunioni?**

## SPUNTI

- Informative
- Sospensione e annullamento delle trasferte;
- Regole per l'accesso dei dipendenti
- Smart working anche in deroga alle norme vigenti

- Limitare al massimo l'accesso ai visitatori;
- Applicazione delle regole aziendali anche ai fornitori (aggiornamento DUVRI, nuove procedure per ingresso e permanenza nelle aree aziendali)

- Non sono consentite le riunioni in presenza (utilizzare collegamento da remoto);
- Garantire comunque il distanziamento, la pulizia e l'areazione dei locali

## COSA BISOGNA FARE?

### ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

## NORME DI RIFERIMENTO

Protocollo condiviso  
del 14 marzo 2020

Protocollo condiviso  
del 14 marzo 2020  
Indicazioni operative Regione  
Veneto del 26 marzo 2020

Protocollo condiviso  
del 14 marzo 2020

## QUESITO

Posso sospendere i corsi di  
formazione obbligatoria in  
materia antinfortunistica?

Devo completare i corsi di  
formazione obbligatoria?

Le attività di sorveglianza  
sanitaria possono essere  
sospese?

## SPUNTI

- Devono essere sospesi e annullati tutti gli eventi formativi;
- Opportuno utilizzare strumenti informatici per formazione a distanza

- Sì, ma al momento il mancato completamento dei corsi (non «di base» o «iniziali») non impedisce al lavoratore di continuare a svolgere il ruolo (ad es. un carrellista può continuare ad operare).
- Impiegare per attività formative a distanza il tempo della sospensione prevista per le attività non essenziali

- No, anzi dovrebbero essere rafforzate, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)

## COSA BISOGNA FARE?

## NORME DI RIFERIMENTO

## QUESITO

## SPUNTI

## ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

**Protocollo condiviso  
Art. 2087 c.c.  
Art. 18 D.Lgs. 81/2008**

**Devo consegnare le mascherine ai lavoratori?**

- la consegna è «fondamentale, ma legata alla disponibilità in commercio»;
- Attenzione al dovere di protezione dei lavoratori in capo al datore

**D.L. N. 19/2020 ART. 1  
DPCM 22 marzo 2020  
DPCM 1 aprile 2020  
Decreto MISE 25 marzo 2020**

**Devo sospendere le attività aziendali?**

V, sezione dedicata «Sospensione dell'attività di impresa ed eccezioni»

**Ordinanza 28 marzo 2020  
Ministero Salute**

**Chi si trova all'estero può recarsi in Italia?**

- Sì ma deve rilasciare apposita autodichiarazione circa il motivo del viaggio secondo il DPCM del 22 marzo e rispettare le misure previste nell'Ordinanza
- Tali disposizioni non valgono per gli addetti al trasporto merci

## COSA BISOGNA FARE?

**ADEMPIMENTO  
DEGLI OBBLIGHI  
DEL DATORE DI  
LAVORO**

## NORME DI RIFERIMENTO

**Protocollo condiviso**

**Modello 231  
Assetto deleghe e  
procure**

## QUESITO

**Quali misure  
organizzative?**

**Chi deve adempiere alle  
varie disposizioni in  
materia  
antifortunistica?**

## SPUNTI

- Istituire il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione» con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS
- Attribuire tale ruolo al Comitato di Crisi, se già esistente

- E' necessario interpretare le disposizioni normative ed i provvedimenti di queste settimane alla luce delle attribuzioni interne derivanti dal sistema di deleghe e procure

## COSA BISOGNA FARE?

**ADEMPIMENTO  
DEGLI OBBLIGHI  
DEL DATORE DI  
LAVORO**

## NORME DI RIFERIMENTO

**Art. 3 co. 6 del D.Lgs.  
81/2008**

**DPCM 22 marzo 2020**

**Protocollo condiviso tra  
le parti sociali del 14  
marzo 2020**

## QUESITO

**Il protocollo  
condiviso è  
applicabile anche  
ai miei lavoratori  
distaccati  
all'estero?**

## SPUNTI

Il «Protocollo condiviso» così come le norme emanate dalle Autorità competenti nazionali in materia di Covid-19 (es. rispetto distanze interpersonali, uso di DPI, controllo ingresso terzi in azienda) devono essere poste in essere da tutti i datori di lavoro italiani nei confronti dei propri dipendenti, anche nel caso in cui si trovino all'estero. In quest'ultimo caso sono da ritenersi anche applicabili le norme locali qualora siano maggiormente tutelanti per la sicurezza dei lavoratori.

In caso di dipendenti distaccati all'estero, si applicano le norme locali.

## COSA BISOGNA FARE?

**ADEMPIMENTO  
DEGLI OBBLIGHI  
DEL DATORE DI  
LAVORO**

## NORME DI RIFERIMENTO

**Art. 3 co. 6 del D.Lgs.  
81/2008**

**DPCM 22 marzo 2020**

**Protocollo condiviso tra  
le parti sociali del 14  
marzo 2020**

## QUESITO

**Il protocollo  
condiviso è  
applicabile anche  
alle società estere  
facenti parte di un  
Gruppo con casa  
madre che ha  
sede in Italia?**

## SPUNTI

Il «Protocollo condiviso» così come le norme emanate dalle Autorità competenti nazionali in materia di Covid-19 hanno valenza per il territorio nazionale.

Pertanto, le disposizioni ivi emanate non possono trovare applicazione per le società controllate con sede all'estero. Queste, infatti, sono soggette alla normativa locale.

Si suggerisce comunque di valutare l'opportunità di estendere tali misure anche alle sedi estere e comunque di applicare le norme locali qualora più stringenti.

## COSA BISOGNA FARE?

### ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

## NORME DI RIFERIMENTO

### D.Lgs. 81/08

Art. 17.  
Obblighi del datore di lavoro  
non delegabili  
Titolo X

### D.Lgs. 81/08

Art. 33.  
Compiti del servizio di  
prevenzione e protezione

Art. 41.  
Sorveglianza sanitaria

### D.Lgs. 81/08

Art. 36.  
Informazione ai lavoratori

Art. 37.  
Formazione dei lavoratori e  
dei loro rappresentanti

## QUESITO

**È necessario aggiornare i documenti funzionali agli adempimenti di obblighi antinfortunistici con un rischio specifico da Covid-19?**

**A chi si deve rivolgere il Datore di Lavoro?**

**È necessario informare e formare i lavoratori?**

## SPUNTI

Effettuare la valutazione del rischio e disporre misure di prevenzione ispirandosi al titolo X del D.Lgs. 81/08 con particolare riferimento agli artt. 272, 273, 278 e 279.

Al RSPP, al Medico Competente, al RLS e, eventualmente, a consulenti specializzati per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure di prevenzione.  
Attenzione ai lavoratori «deboli» (asmatici, cardiopatici ecc.)

Si. Adottare campagne informative e formative (tempestivamente aggiornate) circa le regole comportamentali e le precauzioni da adottare.

## COSA BISOGNA FARE?

## NORME DI RIFERIMENTO

## QUESITO

## SPUNTI

### ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

**D.Lgs. 81/08**

Art. 18.  
Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

**È opportuno rivedere le modalità di svolgimento della prestazione lavorativa?**

Sì: ricorso a lavoro agile (congedi e ferie) e, rispetto alla necessità di lavoro «in presenza», riorganizzare le lavorazioni per evitare «assembramenti» e garantire distanze di sicurezza. Attenzione anche alle modalità di accesso al luogo di lavoro.

**D.Lgs. 81/08**

Art. 18.  
Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Art. 273 (Misure igieniche di contrasto al rischio biologico)

**È necessario fornire dei DPI con caratteristiche specifiche?**

In base alla valutazione del rischio, fornire i necessari e idonei DPI, tenendo presente, oltre che le indicazioni del RSPP e del Medico Competente, anche le disposizioni delle Autorità competenti per l'emergenza.

**D.Lgs. 81/08**

Art. 26.  
Contratti di appalto

**È necessario adottare misure nei confronti degli appaltatori?**

Valutare il rischio «interferenziale» di contagio e adottare le necessarie misure (ad es. evitare la sovrapposizione delle attività di lavoratori dipendenti ed appaltatori).



## COSA BISOGNA FARE?

## NORME DI RIFERIMENTO

## QUESITO

## SPUNTI

## ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

**D.Lgs. 81/08**

Art. 18.  
Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

**Quali azioni bisogna intraprendere nel caso in cui i lavoratori non rispettino le disposizioni impartite?**

I destinatari degli obblighi di prevenzione devono richiedere l'osservanza delle disposizioni aziendali. La violazione delle disposizione deve essere sanzionata.

**D.Lgs. 81/08**

Art. 18.  
Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

**L'imprenditore deve dettare regole per la gestione delle trasferte dei dipendenti?**

Emanare regole volte ad evitare – ogni qualvolta possibile – trasferte e dare disposizioni per sostituire le riunioni in presenza con conferenze video o telefoniche a distanza.

**D.Lgs. 81/08**

Art. 18.  
Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

**Art. 1 e 2 DPCM 8 marzo 2020**

**Il ricorso allo smart working è misura sufficiente?**

Ove applicabile, misura doverosa.

## COSA BISOGNA FARE?

**SALUTE E  
SICUREZZA SUL  
LAVORO E TUTELA  
ASSICURATIVA**

## NORME DI RIFERIMENTO

**D.L. 17 marzo 2020 , n. 18  
- art. 42.2**

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

## QUESITO

**Come è regolata ai fini del trattamento economico l'assenza da lavoro legata al COVID-19 (positività/quarantena)?**

## INDICAZIONI NORMATIVE

Il **contagio** è **infortunio** sul lavoro nei casi accertati di infezione da coronavirus in **«occasione di lavoro»** (sul luogo di lavoro, nel tragitto casa-lavoro, in ogni altra situazione di lavoro): non basta che l'evento avvenga durante il lavoro, ma deve verificarsi per il lavoro.

In questi casi L'Inail garantisce la tutela all'infortunato, **estendendo** l'erogazione delle prestazioni **anche al periodo di quarantena con astensione dal lavoro.**

La novità si applica ai **datori di lavoro pubblici e privati** (non ai lavoratori autonomi comunque assicurati all'Inail)

Per il datore di lavoro l'evento non si considera nell'andamento infortunistico ai fini del calcolo dei premi assicurativi.

**COSA BISOGNA FARE?**

**NORME DI RIFERIMENTO**

**QUESITO**

**INDICAZIONI NORMATIVE**

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA ASSICURATIVA**

**D.L. 17 marzo 2020 , n. 18  
- art. 42.2**

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

**Come è regolata ai fini del trattamento economico l'assenza da lavoro legata al COVID-19 (positività/quarantena)?**

Esclusivamente nel **settore** del lavoro **privato**, il periodo trascorso in **quarantena (non da lavoro)**, con sorveglianza attiva e/o in permanenza domiciliare fiduciaria, è equiparato a **malattia** ai fini del trattamento economico (ad esempio quarantena per malattia del convivente).

## COSA BISOGNA FARE?

**ADEMPIMENTO  
DEGLI OBBLIGHI DEL  
DATORE DI LAVORO**

## NORME DI RIFERIMENTO

**D.L. 17 marzo 2020 , n. 18 – art.  
42.2**

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

**Art 2087 c.c.**

Tutela delle condizioni di lavoro

**D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 –  
Art. 25-septies**

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

**Art. 589 c.p.**  
Omicidio colposo

**Art. 590 c.p.**  
Lesioni personali colpose

## QUESITO

**Quali sono i profili di  
responsabilità in capo al  
datore di lavoro e alla  
società?**

## SPUNTI

In caso di contagio del lavoratore potrebbero essere contestate al datore di lavoro le fattispecie di **omicidio colposo o lesioni colpose gravi commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.**

Il riconoscimento della responsabilità colposa richiede la **prova rigorosa in sede giudiziale** che il contagio sia avvenuto **sul luogo di lavoro** e che **l'adozione** da parte del datore di lavoro di tutte le **adeguate procedure** idonee a prevenire il rischio di contagio di COVID-19 **avrebbe impedito l'evento.** A riguardo è da tenere in considerazione il «Protocollo» del 14 marzo 2020 richiamato dal DPCM 22 marzo 2020, come illustrato di seguito.

## COSA BISOGNA FARE?

### ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

## NORME DI RIFERIMENTO

**D.L. 17 marzo 2020 , n. 18 – art. 42.2**

Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

**Art 2087 c.c.**

Tutela delle condizioni di lavoro

**D.lgs. 9 aprile 2008 , n. 81**  
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

**D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 – Art. 25-septies**

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica

**Art. 589 c.p.**  
Omicidio colposo

**Art. 590 c.p.**  
Lesioni personali colpose

## QUESITO

**Quali sono i profili di responsabilità in capo al datore di lavoro e alla società?**

## SPUNTI

Ai sensi dell'art. 25-septies, D.Lgs. 231/01 i reati di omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro sono «presupposto» della responsabilità amministrativa della società.

Nel caso in cui ai reati commessi individualmente dal datore di lavoro si dovesse «aggiungere» un **interesse e vantaggio dell'impresa**, anche questa potrebbe risponderne ex D.lgs. 231/2001.

Tale interesse o vantaggio potrebbe essere ricondotto ad esempio al **risparmio di costi** derivante dall'omesso acquisto di dispositivi di protezione individuale.

## COSA BISOGNA FARE?

**ADEMPIMENTO  
DEGLI OBBLIGHI  
DEL DATORE DI  
LAVORO**

## NORME DI RIFERIMENTO

**«Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro»** sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali

**DPCM 22 marzo 2020 – Art. 1, co. 3**

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

## QUESITO

**Il rispetto delle misure previste dal «Protocollo» rileva ai fini della responsabilità del datore di lavoro e della società?**

## SPUNTI

Sì.  
Il DPCM 22 marzo 2020 prevede infatti che «*le imprese le cui attività non sono sospese **rispettano i contenuti del protocollo***».

Le previsioni del «Protocollo», alla luce del richiamo contenuto nel DPCM 22 marzo 2020, acquistano la medesima obbligatorietà delle disposizioni del DPCM stesso.

La violazione di tali previsioni, pertanto, rileva ai fini dell'individuazione della responsabilità del datore di lavoro e della società.  
L'inosservanza delle prescrizioni non è però da sola sufficiente a provare la colpa, dovendosi **valutare le regole del «Protocollo» in modo flessibile** a seconda della situazione contingente.